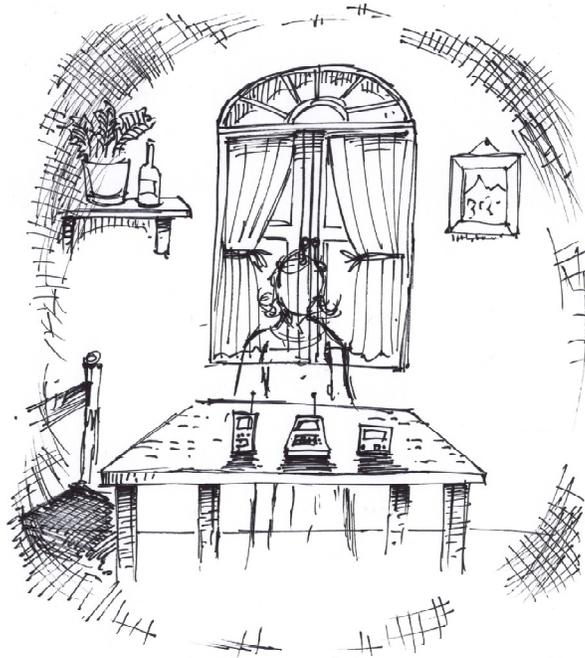


"Il Prete e La Bambina"



Le alte volte a crociera facenti parte dell'androne, erano rischiarate dagli antichi lampioni in ferro battuto della piazza antistante, che filtravano dall'arco in vetro, posto sopra il portone adoppio battebte di ingresso, creando giochi d'ombra affascinanti. IL Team H.H.M.T., era stato chiamato da una giovane donna che viveva sola nell'attico di quello storico stabile , ubicato nella Piazza del grande capoluogo Piemontese.

L'edificio era stato fino agli anni '70 una scuola privata femminile gestita da suore che andava dalle elementari sino alle classi medie. Lo stabile pero' era stato costruito a metà dell' 800. L'ampia scalinata in granito consunto dai secoli, caratterizzata da ampi pianerottoli con busti in marmo raffiguranti vari benefattori , li porto' all'appartamento della giovane donna che chiameremo per una questione di privacy "Anna".

L'appartamento era molto ampio : salone, cucina, bagno, una camera principale ed una cameretta , tutte caratterizzate da finestroni molto alti, chiusi in quel momento con pesanti ed antiche imposte.

IL motivo per il quale l'Associazione di Ricercatori era stata chiamata era il seguente: la Signora "Anna", aveva sentito piu' volte in diversi momenti del giorno e della notte, una voce di bambina che bisbigliava o canticchiava nei vari locali. "Anna", aveva inoltre una nipote di otto anni che spesso dormiva da lei (zua zia) e la bambina diceva che nell'angolo della cameretta, nelle ombre create dall'alto armadio e la finestra, vedeva ogni tanto un signore anziano che le facevo segno portandosi l'indice alla bocca di fare silenzio...Una volta, la bambina aveva avuto il coraggio e la fermezza di chiedere a questa misteriosa apparizione se le desse fastidio il rumore, e questa figura parve annuire. La bambina dopo vari episodi fece presente la cosa alla zia.

Mentre Federico e Micahel intervistavano la Signora "Anna", filmando il tutto ed annotando i vari dettagli dei fenomeni apparentemente accaduti nel luogo, Giorgio, Giulia e Federico jr, fecero una accurata ispezione di tutti i locali in cerca di disturbi elettro magnetici e statici e restando in silenzio, analizzarono i rumori presenti, notando con piacere che, a parte i sommessi rumori di persone e veicoli che passavano dalla piazza, attutiti dagli spessi muri perimetrali, gli ambienti si presentavano silenziosi e senza disturbi.

L'eccezione la faceva la camera da letto principale, dove all'interno di un muro passava la fibra ottica. Gli strumenti di rilevamento specifico, a circa dieci centimetri dalla parete e per tutta la sua altezza dal pavimento al soffitto, impazzivano letteralmente.

Al termine della intervista e della ispezione, i cinque Hidden si riunirono per un piccolo briefing pre-indagine e decisero che nella camera da letto principale non si dovevano usare determinati strumenti di rilevamento e.m.f.

Abbassato il contatore e spenti modem e router, si iniziò con la sessione di indagine così disposti, almeno nella prima fase : Giulia e Michael, sulla soglia della cameretta, dove la nipote della Signora “Anna”, aveva visto la figura maschile , Federico, Giorgio, federico jr e la Signora, seduti a circa due metri l’uno dall’altro attorno al grande tavolo nell’ampia cucina. In tutti i locali furono ubicati diversi strumenti tra i quali termometri, registratori con microfoni, alcune palline da ping pong e rilevatori di movimento luminosi sulle porte di ingresso dei vari ambienti.

Sul tavolone della cucina ed in diversi punti della stessa, furono disposti vari strumenti e.m.f., tutti a debita distanza dai presenti e ben stabili sui loro supporti.

Alle 22:00 circa, dopo una decina di minuti dall’inizio della sessione di indagine, Giulia chiese alla ipotetica entità maschile , di confermare la sua presenza lì con loro nella cameretta, facendo un rumore...Un istante dopo un forte tonfo, provenì dall’ultima anta superiore dell’armadio in fondo al locale verso la finestra. Michale, presente con Giulia, aprì l’anta pensando che fosse caduto qualcosa, ma l’interno presentava tre ripiani orizzontali sui quali erano ordinatamente disposte coperte, lenzuola ed abiti.

Giulia proseguì con le sue domande chiedendo alla presunta entità di interagire questa volta con lo strumento e.m.f., situato in fondo alla stanza, appoggiato sul davanzale della finestra, proprio dove si manifestava l’apparizione. Lo strumento iniziò a segnalare, ma in seguito alle tre domande successive, il suo segnale non smetteva. La cosa, meritava un approfondimento. Michael andò in fondo alla stanza ed aprì l’alto armadio (di fronte a quello da dove era provenuto il tonfo, i due mobili appoggiati alle pareti distavano circa tre metri). Nello spazio superiore erano appesi vestiti, in quello superiore era invece presente un asse da stiro con relativo ferro. Michael, prese lo strumento e.m.f., lo avvicinò al ferro da stiro e constatò che la resistenza all’interno dell’oggetto creava forti interferenze. Chiuse le due ante dell’armadio, Michael e Giulia posizionarono di nuovo lo strumento sul davanzale della finestra ma questa volta ad una distanza tale da non subire influenza alcuna (ad un metro e mezzo dall’armadio l’e.m.f. non segnalava già più, ma per sicurezza fu posizionato oltre questa distanza).

Giulia proseguì con le domande ed inizialmente non ci fu nessun tipo di interazione, ma quando chiese alla presunta entità se le davano fastidio le urla, lo strumento e.m.f. diede un segnale in risposta. A questo punto, ad intervalli di tempo diversi e con segnali diversi sul display, Giulia e Michael ipotizzarono che, nella stanza, era presente un uomo che insegnava nell’edificio tanti anni prima e che questi era un prete.

Dopo un’ora e mezza di sessione caratterizzata da momenti di interazione e lunghe pause, Michael e Giulia, si congedarono temporaneamente, ringraziando la presunta entità per la conversazione avuta. Rimasero alcuni minuti nel lungo corridoio che divideva la zona notte dalla zona giorno per vedere se nelle foto che durante la sessione erano state scattate con la macchina fotografica i.r. , erano presenti anomalie, ma per il momento non c’era nulla di particolare.

L’inizio della sessione nell’ampia cucina , aveva visto Federico porre alcune domande ad eventuali entità presenti , chiedendo di rispondere interagendo con i vari strumenti presenti in loco ma, a parte alcune variazioni giustificabili dei vari termometri digitali, non era successo nella degna di nota.

L’arrivo di Michael e Giulia, fu momento ideale per una pausa di confronto e di punto della situazione.

In seguito a quanto al momento ipotizzato, Federico chiese alla Signora “Anna”, se voleva interagire lei con le presunte presenze, dato che ci viveva a stretto contatto e la giovane donna, anche se tesa ed impressionata, si fece coraggio anche grazie ai consigli ed ai comportamenti dei cinque Hidden presenti e decise di provare.

Era mezzanotte, iniziò la seconda sessione di indagine : Michael e Federico jr decisero di indagare sui vari locali e sulla cameretta, Giulia rimase in cucina sedendosi attorno al tavolo con federico, giorgio e la Signora “Anna”.

Federico e Giorgio suggerirono alla donna cosa chiedere, in che modo e soprattutto come avere risposte alle domande tramite gli strumenti appoggiati sul tavolo ed in vari punti della cucina. Dopo alcuni minuti, “Anna” inizio’ a parlare :

“C’e’ qualcuno qui con noi ? Se si, puoi avvicinarti e toccare uno degli oggetti con la luce verde sul tavolo ?”
IL k2 sul tavolo, sino a quel momento inattivo, diede un segnale di alcuni secondi quasi fino a fondo scala...

La temperatura nei secondi che seguirono ebbe un brusco calo di quattro gradi. Variazione avvenuta solo in cucina, negli altri locali i termometri erano stabili sui loro valori.

L’aria era ferma, la Signora “Anna”, occhi sgranati sul k2, era visibilmente tesa ed impressionata. Giulia e Federico si avvicinarono con le loro sedie alla sua ed i tre si allontanarono ulteriormente dal tavolo.

“Sei una bambina ? Se si, puoi avvicinarti e toccare uno degli oggetti con la luce verde sul tavolo ?”

IL k2 sul tavolo diede un segnale di alcuni secondi ...

“Sei stata tu che hai toccato l’oggetto anche prima ? Se si, puoi avvicinarti e toccare uno degli oggetti con la luce verde sul tavolo ?”

IL k2 sul tavolo diede ancora un segnale.

Ad intervalli irregolari e con segnali variabili sulla scala Milligauss, sembrava di essere in presenza di una bambina che andava a scuola nel palazzo, aveva sette anni ed aveva ipiacere di chiacchierare con la Signora “Anna”, con la quale probabilmente “aveva piu’ confidenza...”

Alla domanda : “Se era morta in quel luogo”, non ci furono segnali strumentali (le cronache del posto, non menzionavano infatti incidenti gravi o lutti avvenuti nela scuola nel corso dgli anni...), ma l’aria parve cambiare. La domanda parev turbare l’entit’ perché per la mezz’ora successiva, non vi furono piu’ segnali da parte degli strumenti e.m.f.

Senza esternarlo alla Signora “Anna”, Federico, Giorgio e Giulia, tra le varie ipotesi, pensarono anche a quella che forse la bambina, non sapeva o meglio, non capiva , di non essere piu’ in vita.

Alle due circa, una pausa di caffè’ caldo (il riscaldamento di notte, nell’abitazione non andava...) servi’ anche a relazionarsi. Nella cameretta in questa seconda sessione di indagine non era successo nulla. Si decise a questo punto di rimanere uniti in cucina disponendosi a ventaglio attorno al tavolo di fronte alle due porte finestre che davano sul lungo balcone e sulla Piazza. La Signora “Anna”, a circa tre metri dal tavolo, i cinque Hidden, seduti attorno a lei a circa un metro di distanza. Videocamere fisse alle loro spalle che inquadravano tutto l’ambiente e macchine fotografiche i.r. pronte, poste a destra ed a sinistra.

Prima di procedere, Giulia ando’ in cameretta e chiese al presunto prete di manifestare la sua presenza o il voler continuare una conversazione, facendo cadere le palline poste sui vari mobili del locale, oppure facendo un rumore, oppure avvicinandosi agli strumenti presenti in modo da farli segnalare con luci e suoni.

Tornata in cucina e raggiunti gli altri, si sedette al suo posto ed inizio’ l’ultima sessione di indagine. La Signora "Anna", leggermente scossa, aveva comunque capito come e cosa chiedere, per questa ultima ora di indagine, si decise di procedere con l’ausilio degli Spirit Box, tenuti per una questione di rispetto e discrezione ad un volume medio-basso.

Nonostante la posizione centrale in città, i muri molto spessi isolavano bene la scansione da possibili interferenze radiofoniche esterne.

Dopo dieci minuti di domande senza risposta (forse l’entita’ doveva abituarsi a questo nuovo oggetto ed al fastidioso rumore che faceva..)

Alla domanda posta dalla Signora "Anna" alla presunta bambina, si udi’ chiaro ed inequivocabile un netto "Si".

La domanda che segui' riguardava il nome, ed anche questa volta non manco' una risposta chiara: "Sara".

Senza fonti di paragone con il nome appena udito, si procedette con le domande, alle quali per alcuni minuti non arrivo' nessuna risposta. Quando pareva che ormai la sessione dovesse terminare, la Signora "Anna", chiese alla presunta bambina se aveva bisogno di aiuto da parte sua, e l'e.v.p. che ne segui' porto' tra i presenti stupore e tenerezza per il tono giovane della voce, che in questa risposta parve carico di solitudine :
" Sei tuuu, Anna ?" *

Dopo questa risposta la sessione e.v.p. continuò per un'altra mezzora senza piu' nessun dato degno di nota.

Dalla cameretta non arrivo' nessun segno di interazione con la presunta entita' del vecchio prete. A questo punto si decise all'unanimità di chiedere l'indagine.

Lo spirito di gruppo del Team H.H.M.T., il saper esaternare la propria serietà, solennità e passione, riuscirono a tranquillizzare la Signora Anna, che nel corso dei mesi, sarebbe diventata una grande Amico di Tutta l'Associazione. Questo buon rapporto, creatosi da questa prima sessione, porto' ad una seconda indagine l'anno successivo, ma questo.....è un altro racconto...

Beatrice Locatelli – Team H.H.M.T.

* Naturalmente l'e.v.p. presente nel database del Team, dice chiaro ed inequivocabile : Si tuu xxx (Nome Reale della nostra Cliente) ?"